

La Repubblica 28 Giugno 2012

Droga da Napoli per le piazze del Palermitano

C'era di tutto nel menù offerto da una gang che ha creato una centrale dello spaccio a Misilmeri. Dalla cocaina, all'eroina e fino all'hashish. Dosi che arrivavano anche in grossa quantità a Palermo, soprattutto nella zona di corso dei Mille, Siracusa, Bagheria. A rifornire la centrale della droga erano i napoletani. E il guadagno era assicurato: 15 mila euro a settimana.

I carabinieri del gruppo Palermo, coordinati dal colonnello Giuseppe De Raggi e dai magistrati di Termini Imerese, Alfredo Morvillo e Giacomo Urbano, hanno fatto "Piazza pulita" con l'operazione che ha portato in carcere diciotto spacciatori, tra i quali tre donne, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso e rapina in concorso. C'era anche un'intera famiglia palermitana dedita alla droga: Vincenzo Di Grigoli, la compagna Nunzia Vitrano e il figlio Domenico Cirrito di 19 anni, rifornivano di cocaina il personaggio chiave dell'indagine, Massimiliano Urso, che ha avuto contestati 100 episodi di spaccio. E dal suo pedinamento, dopo un controllo a un posto di blocco, che hanno preso il viale indagini nel 2010.

È così che i militari hanno scoperto che la gang picchiava giù duro se qualcuno dei suoi affezionati clienti ritardava a pagare, fino a rapinare denaro e oggetti preziosi. Come è accaduto a un ragazzo pestato e derubato dell'orologio del valore di 500 euro e di 150 euro in contanti per non aver pagato una partita di droga.

La dose era indicata al telefono col termine «birra» o «mezza birra», secondo il quantitativo da acquistare, un grammo o mezzo grammo. La consegna avveniva su appuntamento, in luoghi aperti al pubblico, in modo da non destare alcun sospetto.

Romina Marceca

EMEROTECA ASSOCIAZIONEMESSINESE ANTIUSURA ONLUS